SAMBUCAPAESE

CALEIDOSCOPIO

Dopo la Festa

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un calo di tono della Festa dell'Udienza. Il colpo di grazia è stato dato certamente dal divieto di fare svolgere le corse dei cavalli che per Sambuca, contrariamente agli altri paesi, costituivano una manifestazione classica e tradizionale. Lo dimostrano due dati storici: 1) « Le corse dei berberi » risultano già inserite in un manifesto della Festa della fine del secolo scorso; 2) G. Giacone in « Notizie storiche del Castello di Zabut » (1932) parla delle corse dei cavalli: « Altra deputazione provvede per le corse dei berberi tanto gradite alla popolazione ».

Ma non è stato solo questo il motivo che ha determinato il calo di tono della Festa; ve ne sono altri che, seppure esistenti da tempo e in parte camuffati, sono pian piano venuti a galla e che meritano un'attenta analisi e delle decisioni conseguenti.

A proposito dei Comitati Illuminazione (al plurale perché il nostro discorso abbraccia alcuni anni) possiamo parlare di « tradizione tradita ». Mentre in passato tali Comitati lavoravano per migliorare l'impianto dell'illuminazione alla veneziana, vanto dei sambucesi, recentemente non sono riusciti a gestire neppure l'esistente.

I risultati, durante l'ultima Festa, sono stati sotto gli occhi di tutti:

a) mancava un archino (sparito!);

b) alcuni archini erano privi di globi. altri di lampade;

 c) gli alberelli, altro elemento caratteristico dell'impianto, presentavano rami spezzati o non illuminati:

d) gli elementi dell'impianto posti ad illuminare la facciata della Chiesa del Carmine alla data del 2 giugno non erano stati ancora rimossi.

Sarebbe ben opportuno che il nuovo Comitato Illuminazione 1987 intervenisse con urgenza per:

1) fare un inventario del materiale esistente:

provvedere, a secondo dei casi, al restauro, alla sostituzione, al reintegro del materiale.

Questo compito deve essere assolto con particolare impegno per presentare, nella Festa 1987, un impianto di illuminazione efficiente e privo di difetti, all'altezza delle migliori tradizioni.

Il sistema di raccolta delle offerte era già stato messo sotto accusa da «La Voce » nel gennaio 1971 che, nel sottotitolo di quel numero (il 112), riportava: « E' ora di eliminare le noiose collette, le piccole raccolte dei quartieri, i soliti sistemi per spillare soldi sempre alle solite persone che sostengono con i loro contributi il peso maggiore di una festa che è di tutti. L'iniziativa di una libera tassazione oltre a responsabilizzare i nostri cittadini renderebbe più credbile la nostra maturità ».

In seguito a quell'intervento furono apportate delle modifiche al sistema di rac-

colta, ma del tutto insoddisfacenti.

Torniamo a distanza di quindici anni sull'argomento. Nel numero precedente de « La Voce » Angelo Pendola, nell'articolo « Festa sì, festa no », ha posto sotto accusa la « tassazione dei cittadini sambucesi, che tante volte mortificano se stessi e coloro i quali si presentano». In questo numero pubblichiamo sullo stesso argomento una lettera, ben significativa, di un sambucese emigrato, Angelo Percontra.

Offerta: « Proposta od oggetto di trasferimento o di destinazione nell'ambito di un rapporto di libera elezione variamente motivabile dal punto di vista religioso, sociale, economico» (Devoto-Oli). Questo il significato letterale. A Sambuca si è andati avanti, per la Festa, con delle offerte «imposte» ai cittadini, con una tassazione che doveva essere, magari, subita, ma sempre onorata.

Crediamo che sia arrivato il momento di cambiare, tornando alle offerte libera-

Non si deve dare la caccia, come per ora avviene, a chi « deve » contribuire o a chi « non ha » contribuito.

Come giustamente scrive Angelo Percontra perché un sambucese, che viva in

paese o che viva fuori, « deve » contribuire? Occorre avere più rispetto per la dignità del prossimo e lasciarlo libero di

fare le offerte che vuole e se vuole. Se l'entità delle offerte, così raccolte, dovesse risultare scarsa, si potrebbe sempre organizzare una festa « pagana » in tono minore. Servirebbe, se non altro, a valorizzare la festa religiosa, che è quella che conta, senza lasciarla inquinare da

manifestazioni talora meglio adatte ad una festa di carnevale.

Franco La Barbera

Questi i nuovi Comitati

Questa la composizione dei Comitati per i festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Udienza 1987:

COMITATO ILLUMINAZIONE

- 1) Maniscalco Giovanni, via Progresso presidente
- 2) Montaleone Giovanni, via Roma
- vice presidente Migliore Domenico, via Carlo Marx
- segretario Giglio Giuseppe, via Figuli cort. Mulè
- cassiere Serafino Quintino, viale P. Togliatti
- componente Maggio Francesco, via Catania
- componente 8) Armato Martino di G.ppe, via Graffeo
- componente Cacioppo Giorgio, via Telegrafo
- Abruzzo Matteo fu G.ppe, via S. Lucia
- componente
- Civio Giuseppe di Baldassare, via Concerie, componente
- Cannova Pietro, via S. Croce componente
- Saladino Salvatore, via Figuli componente

COMITATO FESTA GRANDE

- 1) Miraglia Gaetano presidente
- Sagona Gaspare di Agostino componente
- Di Prima Gaspare di Antonino
- componente Maggio Agostino di Filippo
- componente
- Di Prima Gaspare di Vincenzo componente

- 6) Buscemi Giovanni, via Scala Nuova componente
- 7) Sciangula Pietro
- componente Vaccaro Giuseppe, via Maurici
- componente
- 9) Nuccio Stefano, via F. Crispi
- 10) Bilello Giovanni di Audenzio
- componente Miceli Antonino componente
- Bellitto Antonino di Audenzio
- Verro Giulio componente
- Gulotta Salvatore di Gioacchino
- componente
- Mirino Giovanni fu Girolamo
- Montalbano Geo componente

COMITATO CORSE

- Abruzzo Domenico fu Nicolò presidente
- Becchina Alessandro cassiere
- Abruzzo Antonino di Baldassare componente
- Cottone Salvatore di Giovanni
- componente
- Ciaccio Erino di Giuseppe componente
- Giacone Aldo di Giovanni componente
- Giglio Giuseppe di Giorgio componente
- Stabile Gaspare di Giorgio
- componente Armato Martino di Felice
- componente Oddo Giuseppe di Tommaso componente

Lettera aperta al Comitato Festa della Madonna

Carissimi amici,

se ben ricordate l'anno scorso vi avevo scritto una lettera, che penso spiegasse tutto. Per conferma chiedete al nostro caro amico Giuseppe Mangiaracina (il meccanico) che mi conosce molto bene; non mi va di ripetermi, ma l'argomento è lo stesso.

Non accetto il fatto che i sambucesi vengano cercati una volta l'anno, e solamente con la ricorrenza della Festa della Madonna. Tutte le cose che sto scrivendo sono cose che ho scritto nella lettera del

Vi ricordo nuovamente che non accetto che mi chiamate amico, perché come voi sapete, quando vengo a Sambuca non mi guardate neanche; abbiate l'intelligenza, facendo parte del Comitato, di avvicinare qualche emigrato, per fargli sentire, almeno illuderlo, che qualcuno a Sambuca lo conosce ancora. Ma tutto questo non succede.

In tutti questi anni che manco dal paese non ho visto un minimo interessamento né da parte ecclesiastica, né da parte politica, eppure nella zona di Brescia i sambucesi siamo tantissimi.

E non pensiate che non mi dispiaccia non contribuire alla festa della nostra Madonna, che tutti vogliamo bene. Ma non mi vanno le menzogne che Voi scrivete nella lettera, e non mi raccontate

storie « che il vostro cuore sarà con me », una persona per amarla bisogna conoscerla e « non usate le parole già fatte ».

Voi dite di non conoscere il recapito degli altri sambucesi; questo fatto dimostra che se io mandassi tutti gli indirizzi scrivereste loro una lettera uguale alla ma. Cosa pensereste Voi se dopo 23 anni vi arrivasse una lettera del genere?

Voi avete il mio indirizzo grazie alla Voce di Sambuca ». Dite al Direttore del giornale di pubblicare la mia lettera e non l'elenco dei contribuenti, in questo modo mi dimostrerebbe che Sambuca e soprattutto « La Voce » è un giornale democratico, e non quello che mi hanno dimostrato quando lavoravo alla Camera del

lo ho il cattivo difetto di dire in faccia quello che penso. Se fossi stato zitto come molti, adesso sarei, come gli altri, impiegato comunale.

lo negli anni precedenti non ho avuto occasione di rendermi protagonista, perché voi vi siete ricordati di me solo in occasione della festa.

Credo di avere detto quasi tutto, se volessi sarei in grado di riempire cento pagine, ma non ne vale proprio la pena, per la fine che farà la mia lettera.

Tanti auguri.

Angelo Percontra Nave (Brescia), 11 aprile 1986

Le offerte pervenute

- Al Comitato Festa dell'Udienza sono pervenute, dall'Italia e dall'estero, le seguenti of-
- 1) Dr. Alfonso Di Natale, via del Sole, 42, Sciacca, L. 15.000.
- Lo Monaco Angela, Firenze, L. 25.000. 3) Ferrante Salvatore, Corso Vivoli, 45, Casale Monferrato (AL), L. 20.000.
- 4) Cannova Vincenzo, via Bruschi, 139, Sesto Fiorentino, L. 50.000. 5) Tommaso Gristina, via Paolo Boselli,
- 22, Genova, L. 30.000. Montalbano Antonino, via Sestrieri, 14. Cascine Vica (TO), L. 10.000.
- 7) Giorgio Di Bella, via Puccini, 14, Trieste, L. 10,000. 8) Dr. Foti Giovanni, via Picone, 1, Agri-
- gento, L. 25.000. Dr. Guzzardo Calogero, via Magna Grecia, 11, Bari, L. 50.000.
- 10) Briguglio Paolo, Montescudaio, lire 10.000.
- 11) Rizzuto Calogero, Pizzorno (TO), lire 50.000.
- Maria e Renzo Cannova, via Narzisi, Palermo, L. 30.000. 13) Biagio Di Bella, via S. Elia, Locoro-
- tondo (BA), L. 30.000. 14) Nuccio Giuseppe, Fantina (ME), lire
- 30,000. 15) Daniele Petrilli, piazza Matteotti, 2, Domodossola, L. 50.000.
- 16) Vitina Risolvente, via 24 Maggio, 5, Sesto Fiorentino, L. 20.000.

Dagli Stati Uniti

ESTERO

- 17) Sagona Biagio, 294 Nassau Blyd, West Hempstead, N.Y., 10 dollari. 18) Maggio Giuseppe, 2715 North Dr.,
- Highland In, 15 dollari. 19) Mary Di Como, 792 Bradley St. W.
- Hempstead, N.Y., 10 dollari.
- Philip Di Leonard, Plattekill Road, Marlboro, N.Y., 30 dollari. 21) Joseph La Marca e Same Salvato, 40
- 22) Michael Arduno, 8330 South Kefler Ave, Chicago, 15 dollari.

Dall'Inghilterra

23) Giuseppe Greco, 202 Beverly Road, Kirkella, L. 30.000.

Da Worthing

- I sottoelencati hanno offerto 5 sterline a
- Sacco Gaspare
- Vilardo M. Rosa 3) Vilardo M. Antonia
- Lo Cicero Calogera
- Sacco Salvatore Cacioppo Maria Sacco
- Gulotta Antonio Sacco Antonino
- Cicero M. Antonietta
- Sacco Giuseppe di Antonio Sacco Giuseppe di Gaspare
- 12) Sacco Erina di Gaspare 13) Sacco G. Battista

Necrologio

Il 17 gennaio 1986, all'età di 87 anni, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Armato Martino.

Era nato a Sambuca il 20 maggio 1899 Una vita dedicata al lavoro, agli affetti familiari ed all'amicizia.

Lo ricordano, con affetto e rimpianto, i figli Teresa, Salvatore, Maria, Giuseppe Felice, Antonina e i parenti tutti.



Torrefazione « Sabroso »

P. SCIAME' VENDITA ALL'INGROSSO

E AL DETTAGLIO Tel. 0925/41.825 Via Roma, 2/4 92017 Sambuca di Sicilia

> GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182 SAMBUCA DI SICILIA